

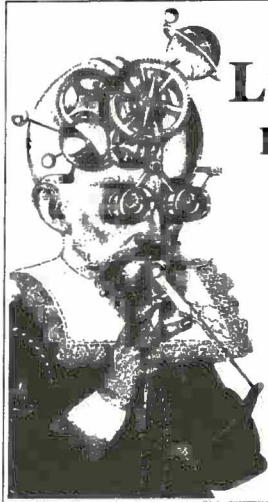


Dipartimento  
Pubblica Educazione  
Cantone Ticino



Città di Locarno

Convegni internazionali di Locarno «Scienza e Società»



## La razionalità nella scienza e nella politica

**Locarno**

12-13-14 giugno 1986  
Palazzo Sopracenerina  
Piazza Grande

**Partecipano:**

Aristides Baltas, Claudio Barigozzi, Adriano Bausola, Norberto Bobbio,  
Hermann Bondi, Raymond Boudon, John Eccles, Adolf Grünbaum,  
Carl Hempel, Larry Laudan, Bernard Lovell, Luciano Pellicani,  
Carlo Rubbia, Giovanni Sartori, Emilio Segrè, William Shea

Direzione scientifica: Marcello Pera  
Dipartimento di Filosofia  
Università di Pisa

Segreteria: Liceo Cantonale Locarno  
Tel. 093 315755-56  
(durante il convegno: tel. 093 321014-15)

### Presentazione

Se la scienza non è razionale, che altro può mai essere razionale? E se la politica non è razionale, come può una società essere organizzata in modo efficiente? Tutto questo sembra ovvio; ma non sempre le ragioni dell'ovvio sono ovvie.

Che cosa significa che la scienza è un'impresa cognitiva razionale? Una tradizione antica e venerabile, che risale almeno fino a Platone, sostiene che la scienza deve la sua posizione di eminenza fra le attività umane al metodo con cui viene acquisita, modificata, stabilita. Questo metodo è uno strumento impersonale che, come diceva Bacon, «pareggia tutti gli ingegni»; chi ne fa uso perverrà a conclusioni condivise da tutti. Ma se è così, come si può spiegare che gli scienziati nondimeno sono spesso in disaccordo? E, nella scienza, il disaccordo è permanente o è una situazione provvisoria destinata, se non a scomparire, almeno a essere ridotta grazie allo sviluppo della ricerca?

Proprio quegli impressionanti risultati e cambiamenti che hanno generato nell'opinione pubblica l'idea di un progresso sempre crescente, hanno, paradossalmente, oscurato la nostra tradizionale immagine di scienza. Abbiamo compreso che la ricerca effettiva è assai diversa dall'ideale che la gente e i filosofi se ne sono fatti. Possiamo ancora considerare la scienza come razionale, ma dobbiamo introdurre una nuova idea di razionalità scientifica. Quale?

Anche la concezione che la scienza è una guida della politica, o che la politica è essa stessa una scienza, risale almeno a Platone. Qui pure una lunga tradizione ci ha abituati a concepire la razionalità come il sigillo del buono o dell'utile. Ma qui pure le idee tradizionali devono essere rivedute. La storia ha abbondantemente provato che le società organizzate «scientificamente» danno origine a molti errori, mentre altri tipi di società non ci impediscono dal commettere molti errori. Qual è allora il posto della ragione nella politica? È confinato ai mezzi o ha a che fare anche con i fini? E se una scienza dei fini non esiste, la nostra scelta di questi fini è una questione irrazionale? I fini di una società democratica sono compatibili con una conoscenza assoluta?

Lo scopo di questo Convegno è dibattere tali questioni ed altre ad esse legate. Soltanto la collaborazione e il confronto critico fra scienziati, storici, filosofi, politici, può offrirci le risposte migliori. Non le risposte definitive, però. Più i nostri problemi sono fondamentali e più le nostre soluzioni sono provvisorie.

## PROGRAMMA

### Giovedì, 12 giugno 1986

- Ore 9.00 Saluto delle Autorità e presentazione del Convegno  
Chairman:  
**Prof. Francesco Barone** (Università di Pisa)  
Prof. Sir Hermann Bondi  
(Churchill College, Cambridge)  
**Uncertainty and progress in science: popular misconceptions and their correction**  
Prof. Norberto Bobbio (Università di Torino)  
**Ragione e democrazia**  
Prof. Aristides Baltas  
(National Technical University, Athens)  
**The falsifiability of historical materialism**  
(comunicazione)
- Ore 15.00 Chairman:  
**Prof. Giulio Giorello** (Università Statale, Milano)  
Prof. Carlo Rubbia (CERN, Ginevra)  
**Il ruolo delle simmetrie interne nella fisica dell'infinitamente piccolo**  
Prof. William Shea (McGill University, Montreal)  
**È sempre razionale credere agli esperimenti?**  
Prof. Larry Laudan (Virginia Tech, Blacksburg)  
**Why do natural scientists agree?**

### Venerdì, 13 giugno 1986

- Ore 9.00 Chairman:  
**Prof. Vittorio Somenzi** (Università La Sapienza, Roma)  
Prof. Carl Hempel (Princeton University)  
**Evidence and truth in scientific inquiry**  
Prof. Giovanni Sartori (Columbia University)  
**Razionalità pratica e sapere applicato**  
Prof. Raymond Boudon  
(Université de Paris, Sorbonne)  
**Why ideological beliefs are often generated by normal (social) science**
- Ore 15.00 Chairman:  
**Prof. Luigi Bonanate** (Università di Torino)  
Prof. Sir Bernard Lovell (University of Manchester)  
**Reason and belief in cosmology**  
Prof. Adriano Bausola (Università Cattolica, Milano)  
**Ricerca scientifica e libertà**  
Prof. Luciano Pellicani (LUISS, Roma)  
**Sapere assoluto e democrazia** (comunicazione)

### Sabato, 14 giugno 1986

- Ore 9.00 Chairman:  
**Prof. Maurice Finocchiaro**  
(University of Nevada, Las Vegas)  
Prof. Adolf Grünbaum (University of Pittsburgh)  
**The psychoanalytic enterprise: an assessment**  
Prof. Sir John Eccles (Contra, Ticino)  
**Imagination and scientific rationality**  
Prof. Emilio Segrè  
(University of California, Berkeley)  
**Permanenza dei fatti e labilità delle teorie**  
Prof. Claudio Barigozzi (Università Statale, Milano)  
**Dati sperimentali e teoria in genetica: il caso dell'evoluzione** (comunicazione)  
Prof. Francesco Barone (Università di Pisa)  
**Considerazioni conclusive**